

## **CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### **I convocazione in modalità videoconferenza**

**Seduta pubblica del 29/11/2023**

Presiede il SINDACO METROPOLITANO LEPORE MATTEO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>Lepore Matteo (Sindaco metropolitano)</b>	<b>Fabbri Maurizio</b>
<b>Accorsi Sara</b>	<b>Larghetti Simona</b>
<b>Bassi Emanuele</b>	<b>Mantovani Dario</b>
<b>Bittini Loretta</b>	<b>Panieri Marco</b>
<b>Carapia Simone</b>	<b>Panzacchi Barbara</b>
<b>Cima Franco</b>	<b>Veronesi Giampiero</b>
<b>Crescimbeni Paolo</b>	

Sono assenti giustificati i Consiglieri:

**Baccilieri Diego**

**Bertoni Angela**

**Celli Davide**

**Polazzi Mattia**

**Ruscigno Daniele**

**Santoni Alessandro**

Presenti n. 13

Scrutatori: Bassi Emanuele, Carapia Simone, Cima Franco.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE RIVA MARIA \*

(\*) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

**SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
U.O SOCIETA'**

**Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA S.C.P.A**

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Decisione**

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, il rinnovo della Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A, allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che assume efficacia per il socio Città metropolitana di Bologna a far data dalla propria sottoscrizione.
2. Autorizza il Sindaco metropolitano alla sottoscrizione del rinnovo della Convenzione di cui al precedente punto e ad apportarvi eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie o anche solo opportune.
3. La presente deliberazione non comporta riflessi né diretti e né indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non richiede impegni di spesa o diminuzione di entrate, incidendo solo sull'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.
4. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione

**Motivazione**

La Città Metropolitana è socio di Lepida S.c.p.A. e partecipa alla società con n. 1 (una) azione del valore nominale di Euro 1.000,00, corrispondente allo 0,0014% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 69.881.000,00. Si dà atto che la Regione Emilia Romagna è il socio di maggioranza assoluta che detiene una partecipazione pari al 95,6412% delle azioni della società, mentre gli altri soci, detengono il capitale residuo e sono Enti pubblici, tra i quali Enti locali, Università, Aziende sanitarie ed ospedaliere, Unioni di Comuni, Consorzi di Bonifica ed Enti Parchi (la compagine sociale si compone di oltre 440 Enti).

Si dà atto che nell'ambito della Revisione Periodica delle Partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, di cui, da ultimo, alla delibera di Consiglio metropolitano n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in Lepida in continuità con quanto approvato con i precedenti provvedimenti. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie e quindi della

Città metropolitana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1°, del citato D.Lgs. 175/2016, in quanto consentono la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni e vengono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli Enti Locali dalla Legge Regionale 11/2004 e succ. mod. e int. Le attività svolte dalla società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Come previsto dalla Legge Regionale 11/2004, così come modificata dalla Legge Regionale 1/2018, Lepida è organizzata secondo l'istituto dell'in house providing, ha un capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione medesima, con la quale realizza la parte più importante dell'attività, e degli altri soci pubblici, ai sensi della vigente normativa in materia di in house providing e delle disposizioni dello statuto sociale. Come noto le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, con un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Si ritiene opportuno evidenziare che il modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta pertanto un elemento essenziale della struttura di governo della società Lepida e la sua implementazione si è resa necessaria, da una parte, alla luce della configurazione della società che prevede realtà pubbliche diversificate, e, dall'altra, al fine di un miglior adeguamento alle normative di riferimento e alle relative interpretazioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Si richiama la delibera di Consiglio metropolitano n. 14 del 27 febbraio 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro, che è stato sottoscritto tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie, allo scopo di regolare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Lepida S.c.p.A., quale attività di interesse comune ad ogni amministrazione partecipante al capitale della medesima e in attuazione di quanto previsto dallo Statuto (art. 4.6). Si dà atto che tale Convenzione in questione scade il 31 gennaio 2024 ed occorre pertanto procedere al suo rinnovo. La Regione Emilia Romagna, quale socio di maggioranza assoluta della Società, ha convocato il CTA-Comitato Tecnico Amministrativo e il CPI - Comitato Permanente di Indirizzo, luogo in cui si esercita il controllo analogo congiunto sulla Società, per la condivisione del rinnovo della Convenzione e degli aggiornamenti da effettuare, di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Si rammenta che la Convenzione in vigore disciplina: le modalità con cui i soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i soci; i contenuti necessari dei contratti/convenzioni attuativi/e da stipularsi tra Lepida e i singoli soci per le attività che saranno affidate e conferite dagli stessi, al fine di definire clausole generali e comuni volte a garantire i principi di efficacia, efficienza e trasparenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento; modalità e tempistica del

controllo analogo congiunto per effettuare sulla società le verifiche ex ante ed ex post sulla gestione economico finanziaria, verifiche su indirizzi e obiettivi strategici; composizione e modalità di funzionamento del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, che rappresenta la sede del coordinamento dei soci, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo ed ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione ed amministrazione della società.

La convenzione vigente ha dato, in via generale, buona prova di sé durante i suoi 5 anni di applicazione. Tuttavia, si è reso necessario adeguarla alla normativa vigente, provvedendo anche a introdurre alcuni miglioramenti al modello di convenzione derivanti da valutazioni intervenute nel corso della sua concreta attuazione, senza modificarne gli aspetti sostanziali quali l'oggetto, le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto e la composizione del CPI.

Il rinnovo della Convenzione comporta le seguenti variazioni in senso innovativo, che in particolare riguardano:

- le Premesse e l'art. 5, con la previsione dei necessari adeguamenti normativi in tema di in house, previsti in particolare dal nuovo D. Lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), che ha sostituito il precedente D.Lgs 50/2016;
- l'art. 3, comma 1, con la previsione della nuova durata, che è stata fissata in cinque anni, fino al 31/01/2029, rinnovabile per un massimo di ulteriori cinque anni; il comma 2, con l'inserimento della precisazione che la Convenzione deve essere coerente con le clausole dello Statuto della Società, in virtù delle concrete modalità di esercizio del controllo analogo disciplinate dalla convenzione, mantenendo ferma la connessione fra statuto e convenzione medesima;
- l'art. 5, comma 3, con l'integrazione delle ipotesi di disamina e di approvazione preventiva da parte del CPI di atti concernenti la relazione semestrale e il conguaglio consortile, anche al fine di corrispondere alle esigenze informative dei soci, in relazione agli adempimenti imposti dalla normativa vigente;
- l'art. 6, comma 5, con la previsione che, ai fini del rinnovo del Comitato Permanente di Indirizzo (conseguente al rinnovo della Convenzione), composto complessivamente da 31 membri (di cui n. 2 rappresentanti indicati da Comuni, Città metropolitana ed Unioni, per l'area metropolitana di Bologna), è stato previsto che entro il 28 febbraio 2024, ciascun aggregato di Enti soci (quindi anche l'aggregato Area metropolitana di Bologna) deve trasmettere il nominativo dei propri designati nonché l'atto designazione alla Segreteria del Comitato. Si rammenta che al fine di procedere alla designazione dei due rappresentanti per l'area metropolitana, la Città metropolitana ha previsto, già in sede di adesione alla Convenzione, di utilizzare la Conferenza metropolitana, quale organo Collegiale composto

da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana. Si ritiene opportuno rilevare che, ai sensi dell'art.13 della Convenzione, al fine di garantire l'operatività e la continuità di vigilanza, l'attuale Comitato rimarrà comunque in carica fino all'istituzione del nuovo; il comma 7, con l'introduzione di una delucidazione in tema di durata della carica dei componenti del Comitato, i quali, di norma, rimangono in carica fino alla cessazione di validità della convenzione e comunque fino all'istituzione del nuovo, fatte salve le ipotesi, già disciplinate dal comma 8, relative alla dimissione o ad altre cause di cessazione dell'incarico o decadenza su richiesta del 30% degli Enti del rispettivo aggregato;

- l'art. 7, comma 2, con la previsione, in relazione alle modalità di funzionamento del Comitato, che per le convocazioni delle riunioni, l'invio, tramite PEC, è stato esteso a tutti i soci, i quali prima ricevevano solo un'informazione tramite una email semplice mentre ai componenti del Comitato, prima convocati per PEC, vengono ora informati tramite semplice email, al fine di garantire una migliore circolazione e trasparenza delle informazioni nonché una maggiore consapevolezza delle decisioni da assumere da parte dei Soci;
- l'art. 8, comma 3, con la precisazione, in relazione al coordinamento del Comitato con la struttura regionale di controllo e di vigilanza sulla società, di cui il Comitato medesimo si avvale principalmente per i risultati dell'istruttoria tecnica, che la medesima struttura regionale trasmetta, unitamente alla documentazione relativa, alla prima convocazione utile del Comitato, le proposte di approvazione dei principali documenti strategici ed organizzativi sottoposti a verifica da parte della Società, nel rispetto di quanto previsto dal modello di controllo analogo approvato dalla Giunta regionale; il comma 4, in relazione al coordinamento della struttura regionale con la Società, con la previsione che non oltre il 15 aprile di ciascun anno, la struttura regionale, ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio, deve ricevere i documenti di bilancio approvati dall'Organo Amministrativo della Società per consentirne l'analisi;
- l'art. 9, con la previsione, in relazione alle modalità e tempistica delle attività costituenti il controllo analogo congiunto, che il Comitato riceva dal Direttore della Società, con anticipo rispetto alla previsione in vigore, la relazione semestrale entro il 31 luglio, invece del 30 settembre e la proposta del Piano triennale e del Piano annuale delle attività e relativi budget di previsione, entro il 15 novembre, anziché il 30 novembre, ai fini di corrispondere alle esigenze informative dei Soci e ad un tempestivo e migliore esercizio del potere di controllo;
- l'art. 10, comma 4, con l'esplicitazione in modo più chiaro della previsione che ciascun socio ha diritto di audire il componente del Comitato che lo rappresenta, al fine di sottoporre al Comitato medesimo le proposte e le problematiche attinenti alla Società;

- l'art. 14, comma 1, con la precisazione che la convenzione entra in vigore entro il 31/1/2024 per i soci che l'avranno sottoscritta in tale data e nella data di sottoscrizione, per i soci che l'avranno sottoscritta successivamente al 31/12/2024, in quanto con la sottoscrizione acquista efficacia la convenzione.

Per quanto sopra esposto, la Città metropolitana valuta positivamente il rinnovo della Convenzione e conviene sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione della società Lepida S.c.p.A, quale società in house per lo svolgimento di servizi e attività di interesse comune ad ogni Amministrazione partecipante al capitale sociale della medesima, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 3, c. 1, lett. e) dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture; pertanto, la Città metropolitana e gli altri soci intendono continuare a disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e controllo di loro competenza su Lepida, demandando il controllo analogo congiunto al CPI - Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, secondo le disposizioni dettate dal rinnovo della Convenzione Quadro in questione, che ha natura pubblicistica, e che richiederà l'attivazione delle procedure necessarie e analoghe a quelle previste in sede di prima adesione alla medesima Convenzione in scadenza. La proposta di rinnovo della Convenzione, inoltre si palesa opportuna non solo per assicurare il necessario e formale adeguamento normativo alle nuove disposizioni del codice dei contratti pubblici ma anche per garantire un più tempestivo esercizio del potere di controllo, per la piena realizzazione del controllo analogo congiunto, corrispondendo nel contempo alla soddisfazione delle esigenze informative dei soci, in relazione agli adempimenti disposti dalla normativa vigente.

Si dà atto che il nuovo testo della Convenzione sarà, in ogni caso, oggetto di valutazione nel corso della sua concreta attuazione, al fine di garantire sempre la piena realizzazione del controllo analogo congiunto in coerenza con le disposizioni di leggi vigenti, con le relative interpretazioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria e con lo statuto sociale nonché con le esigenze informative dei soci previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27<sup>1</sup>, comma 2, lett. a), le attribuzioni

---

<sup>1</sup> Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

*omissis*

del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la sottoscrizione della Convenzione nel minor tempo possibile, tenuto conto anche dei termini e degli adempimenti previsti dalla medesima.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non richiede impegni di spesa o diminuzione di entrate, incidendo solo sull'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.

Infine la presente deliberazione sarà inviata al Collegio dei Revisori dell'Ente per opportuna informazione.

### **Pareri**

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il parere, l'Avv. AGRIESTI CARMELINA, Responsabile del Servizio U.O SOCIETA' in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Marco Panieri competente per materia

Sentite le competenti Commissioni consiliari nella seduta congiunta del 29/11/2023.

### **Allegato**

- 1) Quadro sinottico sul rinnovo Convenzione Quadro

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Mantovani Dario, Panieri Marco, Panzacchi Barbara.), contrari n. 0 e astenuti n. 1 (Carapia Simone), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco,

---

Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Mantovani Dario, Panieri Marco, Panzacchi Barbara), contrari n. 1 (Carapia Simone) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 29/11/2023

LA SEGRETARIA GENERALE <sup>2</sup>  
Maria Riva

IL SINDACO METROPOLITANO <sup>2</sup>  
Matteo Lepore

---

<sup>2</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).